

## **ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 18 MAGGIO 2020**

### *Intervento dell'Amministratore Delegato Luigi Ferraris*

“Dò il benvenuto al rappresentante unico designato dagli azionisti a partecipare a questa assemblea, l'ultima del mio mandato come Amministratore Delegato.

Mi preme innanzitutto sottolineare che è stato per me un onore guidare Terna in questi tre anni. Un triennio caratterizzato da una trasformazione epocale del settore energetico in Italia, in Europa e nel mondo, verso la completa decarbonizzazione e il pieno utilizzo delle fonti rinnovabili. In questo contesto, Terna esercita un ruolo centrale come abilitatore della transizione energetica in atto. Terna ha, infatti, continuato ad investire per assicurare una rete elettrica sempre più moderna, efficiente, flessibile e sostenibile, garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento in condizioni di qualità ed efficienza ottimale per famiglie e imprese.

Al termine di questi tre anni, tutti i principali indicatori economici e finanziari hanno mostrato un rilevante aumento, con ricavi, EBITDA, utile netto ed investimenti, in crescita rispettivamente del 9, 13, 20 e 48% rispetto al livello di fine 2016. Inoltre, negli ultimi tre anni abbiamo distribuito ai nostri azionisti circa 1,4 miliardi di euro di dividendi cumulati.

Nel triennio, sono entrati in esercizio progetti importanti. Solo a titolo di esempio vorrei menzionare l'interconnessione Italia-Montenegro, che svolge un ruolo strategico per l'integrazione delle fonti rinnovabili e che, collegando i Balcani alla penisola italiana, consente al nostro Paese di rafforzare il suo ruolo di hub energetico in Europa e nel Mediterraneo. Vorrei anche sottolineare il netto incremento degli interventi di rinnovo degli asset elettrici (2 volte e mezzo il valore complessivo del 2016) e degli interventi per la sicurezza della rete elettrica nazionale (circa 4 volte il valore complessivo del 2016) con uno sforzo per garantire elevati standard di qualità. Il trend degli investimenti, inoltre, è stato in aumento in particolare in digitalizzazione e innovazione: elementi imprescindibili per abilitare la transizione energetica. Nello specifico, Terna ha rafforzato l'impegno di digitalizzazione delle stazioni elettriche e delle principali infrastrutture, attraverso l'installazione di sistemi di sensoristica, monitoraggio e diagnostica anche di tipo predittivo a beneficio della sicurezza della rete e del territorio.

Il recente accordo con il Politecnico di Bari per lo sviluppo di un Innovation Hub, il quarto sul territorio italiano dopo quelli già operativi a Torino, Milano e Napoli, ha confermato inoltre l'impegno di Terna a realizzare laboratori di idee innovativi a servizio della rete elettrica, grazie al lavoro sinergico tra università, centri di ricerca, startup e imprese.

Al fine di garantire la piena sostenibilità di ogni nuovo progetto, in questi anni, abbiamo siglato rilevanti accordi e protocolli con le istituzioni locali e abbiamo stabilito un nuovo modello di coinvolgimento degli stakeholder, volto a promuovere un dialogo diretto e continuo con le comunità locali, spiegando i progetti e cercando soluzioni condivise. La cosiddetta "progettazione partecipata", volta ad interfacciarsi con le comunità locali e i cittadini in ogni fase della pianificazione e realizzazione del progetto.

A tal fine, nel triennio abbiamo organizzato più di 1.000 incontri con le istituzioni e le comunità locali, di cui circa 470 solo nel 2019, il doppio rispetto al 2016.

Oggi l'Assemblea è chiamata ad approvare i risultati conseguiti nel 2019. Sono dati in significativa crescita e dimostrano ancora una volta la capacità di Terna di raggiungere gli obiettivi prefissati, con lo scopo di garantire lo sviluppo infrastrutturale del Paese, a beneficio di tutti gli stakeholder.

A **livello consolidato**, l'esercizio 2019 mostra una crescita su tutte le linee di Conto Economico e il mantenimento del debito netto sotto controllo, nonostante l'incremento degli investimenti di Gruppo.

I **ricavi** del 2019, pari a 2.295,1 milioni di euro, registrano un incremento di 98,1 milioni di euro (+4,5%) rispetto al dato dell'esercizio precedente. Tale risultato è dovuto principalmente all'incremento dei ricavi delle attività regolate in Italia (Regolato Italia) e al crescente contributo del Gruppo Tamini e delle iniziative all'estero (Brasile e Uruguay). Si rilevano, inoltre, i ricavi relativi al progetto dell'Interconnector privato Italia-Montenegro, entrato in esercizio a dicembre 2019.

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del Gruppo si attesta a 1.741,2 milioni di euro, in crescita di 90,6 milioni di euro (+5,5%) rispetto ai 1.650,6 milioni di euro del 2018, principalmente per un miglior risultato del Regolato Italia.

**L'EBIT** (Risultato Operativo), a valle di ammortamenti e svalutazioni pari a 586,1 milioni di euro, si attesta a 1.155,1 milioni di euro, rispetto a 1.096,5 milioni di euro del 2018 (+5,3%).

**Gli oneri finanziari netti** dell'esercizio, pari a 77,7 milioni di euro, rilevano un decremento di 11,1 milioni di euro rispetto agli 88,8 milioni di euro del 2018, grazie ad una gestione proattiva del profilo di debito che ci ha permesso di beneficiare delle opportunità offerte dal mercato definendo inoltre un nuovo standard di riferimento nel campo della finanza Sostenibile.

**Il risultato ante imposte** si attesta a 1.077,4 milioni di euro, in aumento di 69,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+6,9%).

**Le imposte** dell'esercizio sono pari a 313,5 milioni di euro e aumentano rispetto all'esercizio 2018 di 17,4 milioni di euro (+5,9%) essenzialmente per effetto del maggior risultato prima delle imposte. **Il tax rate** del 2019 si attesta al 29,1%, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (29,4% del 2018).

**L'utile netto di Gruppo** si attesta a 757,3 milioni di euro, in crescita di 50,7 milioni di euro rispetto al 2018 (+7,2%).

**La situazione patrimoniale consolidata** al 31 dicembre 2019 mostra un patrimonio netto di Gruppo che raggiunge 4.190,3 milioni di euro a fronte dei 4.019,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

**L'indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2019 si attesta a 8.258,6 milioni di euro rispetto ai 7.899,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018, a supporto delle attività di investimento dell'esercizio.

**Gli investimenti di Gruppo** del 2019 si attestano a 1.264,1 milioni di euro, in crescita del 15,9% rispetto ai 1.091,1 milioni di euro dell'esercizio 2018. Tra i principali progetti si segnala il completamento dell'interconnessione Italia-Montenegro, l'avanzamento dei cantieri dell'interconnessione Italia-Francia e del collegamento tra Capri e la penisola sorrentina, il riassetto della rete elettrica in alta tensione nell'area metropolitana di Roma e Napoli e il rinforzo della rete nell'area Foggia-Benevento.

Al 31 dicembre 2019 **i dipendenti del Gruppo** sono pari a 4.290, in crescita di 38 unità rispetto al 31 dicembre 2018, per effetto della politica di rafforzamento delle competenze distintive del Gruppo, finalizzata alle nuove iniziative previste nel Piano

Strategico, in particolare per le attività di investimento e di manutenzione sulla rete di trasmissione elettrica nazionale, per lo sviluppo delle attività innovative in ambito Non Regolato e per lo sviluppo delle attività di business all'estero.

Quanto ai **risultati 2019 della Capogruppo**, Terna S.p.A. chiude il 2019 con ricavi pari a 2.054,5 milioni di euro, in aumento rispetto ai 1.967,6 del 2018. L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) si attesta a 1.603,5 milioni di euro, in aumento di 87,9 milioni di euro rispetto ai 1.515,6 milioni di euro del 2018. L'EBIT (Risultato Operativo), a valle di ammortamenti e svalutazioni per 540,7 milioni di euro, si attesta pertanto a 1.062,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai 997,7 milioni di euro dell'esercizio 2018. L'utile netto dell'esercizio si attesta a 713,5 milioni di euro, in aumento di 52,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018. La situazione patrimoniale e finanziaria mostra un patrimonio netto di 3.981,1 milioni di euro (a fronte dei 3.850,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e un indebitamento finanziario netto pari a 8.361,6 milioni di euro (rispetto agli 8.101,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Tenendo conto dei risultati raggiunti proponiamo all'approvazione degli Azionisti un **dividendo per l'esercizio 2019** pari a 24,95 centesimi di euro per azione, in aumento rispetto ai 23,32 centesimi di euro per azione del precedente esercizio: di questi, 8,42 centesimi sono già stati pagati lo scorso novembre a titolo di acconto, mentre i rimanenti 16,53 centesimi per azione saranno pagati a giugno prossimo.

Sulla base dei risultati conseguiti nel corso dell'anno, **il titolo Terna** chiude il 2019 a 5,954 €/azione, con una performance annua del +20,2%. Il 6 novembre il titolo ha segnato il prezzo massimo dell'anno pari a 6,012 €/azione. Considerando sia la performance di borsa che l'impatto dei dividendi pagati nell'anno, il titolo Terna ha garantito un **ritorno totale per i propri azionisti (Total Shareholder's Return o TSR)** del 25,1%.

Dal 27 aprile 2017, giorno del mio insediamento, a fine 2019, il titolo si è apprezzato del 28% (capital gain) garantendo un TSR pari al +46%, superiore sia rispetto al mercato italiano (FTSE Mib +25%), che all'indice europeo di riferimento settoriale (DJ Stoxx Utilities +43%).

Inoltre, dal 27 aprile 2017 ad oggi, il titolo si è apprezzato del 19% (capital gain) garantendo un TSR pari al +36%, anche in questo caso, superiore sia rispetto al mercato italiano (FTSE Mib -10%) che all'indice europeo di riferimento settoriale (DJ

Stoxx Utilities +24%), resistendo così anche allo shock dei mercati finanziari causato dal Coronavirus.

Infine, desidero evidenziare che il 19 febbraio 2020 il titolo ha segnato il **nuovo massimo storico**, pari a 6,786 €/azione, corrispondente ad una capitalizzazione di Borsa pari a 13,6 miliardi di euro.

Guardando al futuro, il nuovo Piano Strategico 2020-2024 prevede **7,3 miliardi di euro di investimenti per la rete elettrica italiana**, il livello più alto di sempre, con un incremento di circa il 20% rispetto ai 6,2 miliardi di euro del precedente Piano Strategico, con l'obiettivo di abilitare la transizione energetica e favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili, a supporto delle esigenze di un sistema sempre più articolato, ampio ed estremamente più complesso.

A tal fine, guardando all'orizzonte di medio-lungo termine, vorrei menzionare anche il nuovo **Piano di Sviluppo 2020** pubblicato lo scorso aprile, che prevede oltre 14 miliardi di euro di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento della rete di trasmissione elettrica nazionale pianificati nel prossimo decennio. Tale Piano, che quasi raddoppia gli investimenti di sviluppo rispetto al 2017, conferma l'attenzione prioritaria di Terna allo sviluppo e al potenziamento della rete, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione del Pniec e coerentemente con gli orientamenti del Green New Deal comunitario.

Vorrei concludere affermando che questi rappresentano solo alcuni dei risultati e degli obiettivi che mi rendono orgoglioso del lavoro svolto insieme a tutte le persone di Terna.

Consentitemi quindi di ringraziare di cuore il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione uscente ed in particolare la Presidente Catia Bastioli che, nei 6 anni del suo impegno nel Gruppo, ha marcatamente contribuito all'affermarsi dei principi di sostenibilità, divenuti nel tempo uno dei pilastri rilevanti del Piano Strategico. Ringrazio inoltre le colleghe ed i colleghi di Terna che, con tanto entusiasmo e tanta passione, mi hanno supportato in questo percorso triennale.”

Auguro infine al nuovo Consiglio di Amministrazione, al nuovo Management e a tutta la grande squadra Terna un buon lavoro e un futuro ricco di successi.